



# TRANSIZIONI

24 MARZO 2025 - ORE 20.00

Teatro Regio Torino

DIRETTORE D'ORCHESTRA E SOLISTA:  
**FABIO BIONDI**

# PROGRAMMA DI SALA

*Fanny Mendelssohn*

*Overture in do maggiore, op. 24*

*Felix Mendelssohn-Bartholdy*

*Concerto in re minore per violino e archi, MWV O3*

Allegro

Andante

Rondò. Allegro

*Ludwig van Beethoven*

*Sinfonia n. 6 in fa maggiore op.68 "Pastorale"*

Allegro ma non troppo (Lieta ridestarsi di sentimenti all'arrivo in campagna)

Andante molto mosso (Scena presso il ruscello)

Allegro (Allegra riunione di contadini)

Allegro (Tuono e tempesta)

Allegretto (Canto di pastori. Ringraziamento alla divinità per il ritorno del bel tempo)



# FILARMONICA TRT

---



Fondata nel 2003 su iniziativa dei professori d'orchestra del Teatro Regio, la Filarmonica TRT viene riconosciuta come una tra le migliori orchestre del panorama europeo. Nel corso degli anni è diventata un punto di riferimento per la versatilità con cui sperimenta l'incontro tra la musica "colta" e gli altri generi che con essa si sono confrontati e mescolati, come il jazz, le colonne sonore e la musica popolare.

Nel repertorio della Filarmonica TRT i grandi capolavori del Novecento, e non solo, - G. Mahler, R. Strauss, M. Ravel, S. Prokof'ev, I. Stravinskij, D. Šostakovič - dialogano con progetti originali, e talora inediti, scaturiti dall'incontro con la musica jazz, la musica da film e altro ancora.

Sono di grande rilevanza in merito il progetto "Gershwin's World" di Herbie Hancock e la partecipazione al restauro della colonna sonora di "Cabiria" di Pastrone, eseguita dal vivo durante la proiezione del film.

Nell'ambito della musica da film è particolarmente importante la collaborazione pluriennale con Timothy Brock, con il quale sono state eseguite dal vivo le colonne sonore originali in sincrono di pietre miliari del cinema muto come "Tempi Moderni", "Luci della Città" e "La Corsa all'Oro", "The Kid".

Preziose le collaborazioni con Yutaka Sado, con il quale è stato realizzato un

importante lavoro di esecuzione e approfondimento dell'intero corpus sinfonico di Šostakovič, con Ezio Bosso, del quale sono state incise ed eseguite in prima assoluta, sotto la sua direzione, le due sinfonie Oceanans e Under the Trees Voices, e con Giannandrea Noseda, direttore musicale dal 2015 al 2019 e ora direttore emerito.

Vanno, inoltre, citati gli incontri con grandi compositori contemporanei come Francesco Antonioni, Pascal Dusapin, Toshio Hosokawa, Fabio Nieder, Michael Daugherty, Carlo Boccadoro, James Harward e Sofia Gubaidulina.

I vertici della Filarmonica TRT sono affidati a due imprenditori torinesi impegnati e riconosciuti a livello internazionale: Giuseppe Lavazza alla Presidenza e Michele Denegri alla Vicepresidenza.

Dalla stagione 2021/2022 il ruolo di Direttore Ospite Principale è affidato a Felix Mildenberger.

# NOTE AL CONCERTO

## Aria aperta e spazi sonori nel repertorio sinfonico del primo Ottocento

**Fanny Mendelssohn** (1805-1847), *Ouverture in do maggiore, op. 24*

Scritta probabilmente intorno al 1830, l'Ouverture in do maggiore è l'unico brano per sola orchestra composto da Fanny, l'amatissima sorella maggiore di Felix Mendelssohn: come la maggiore parte dei lavori di Fanny, restò inedito e fu dato alle stampe solo negli ultimi anni del Novecento. L'ouverture è preceduta da un'introduzione (*Andante*), col suono dei corni che sembra alzare un sipario; piccole frasi, ancora esitanti, cominciano a trascorrere pensose fra i vari strumenti, finché un nuovo richiamo dei corni risveglia gli archi, che si gettano a capofitto nell'*Allegro* di molto, con un tema energico e spigliato, quasi rossiniano, pungolato qua e là da interventi di trombe o timpani; come elemento di contrasto, un'ampia arcata melodica. La strumentazione è ricca e sfumata; la forma segue le consuetudini del sonatismo, con dualismo tematico e sviluppo, ma scorcia la ripresa, in modo da sorprendere l'ascoltatore ed evitare ogni ridondanza.

**Felix Mendelssohn-Bartholdy** (1809-1847)  
*Concerto in re minore per violino e archi, MWV 03*

Il Concerto in re minore per violino e archi è uno dei tanti lavori che testimoniano la precocità di Felix Mendelssohn, che era appena tredicenne quando lo compose nel 1822, pensandolo per Eduard Rietz,

primo violino nel quartetto che si riuniva stabilmente in casa Mendelssohn. Rietz, che aveva appena otto anni in più di Felix, morì molto giovane, nel 1832, e il concerto che aveva custodito con cura tornò all'autore e poi alla vedova di Felix, che a sua volta lo donò a Ferdinand David, violinista di eccezionale bravura. Passarono ancora cento anni e il manoscritto arrivò nelle mani di un altro grande interprete, Yehudi Menuhin, che lo fece pubblicare dall'editore Peters e scrisse personalmente la prefazione.

Avviato da un tema scattante e perentorio, l'*Allegro* iniziale prosegue con una rapida apparizione del tema cantabile, sfuggente e cromatico, subito tacitato dal ritorno del tema d'apertura; ma ecco a sorpresa il violino solista, che riduce immediatamente a un sussurro l'intera orchestra e la domina con un canto che sembra inesauribile; l'orchestra non potrà che limitarsi a riprendere i propri temi, come uno sfondo, alternandosi alla loquacità del solista. L'*Andante* si basa sulla semplicità di un canto popolare; per concludere, un Rondò luminoso, in cui è subito il violino a farsi avanti, con una canzone russa che trascina tutto l'insieme in un'allegria corsa.

**Ludwig van Beethoven** (1770-1827)  
*Sinfonia n. 6 in fa maggiore op.68 "Pastorale"*

Le prime tracce di un 'mormorio del ruscello' si trovano su un quaderno di abbozzi



beethoveniani che risalgono già al 1803 e che contengono anche una traccia della festa contadina. Ma per arrivare alla stesura effettiva della *Sesta Sinfonia* bisogna aspettare il 1808, come testimoniano di nuovo i materiali di lavoro e anche una lettera inviata in estate all'editore, in cui gli offre una ricca messe di composizioni, tra cui ben due sinfonie (poi pubblicate come Quinta e Sesta). Il 22 dicembre dello stesso 1808 la nuova composizione risuonava per la prima volta nel Theater an der Wien nel corso di un concerto di proporzioni ciclopiche, tutto con musiche di Beethoven. Con il sottotitolo di «Pastorale» Beethoven introduce nella 'assolutezza' del genere sinfonico un rimando a contenuti esterni: un ponte, quindi, verso la 'musica a programma', ma con la precisazione aggiuntiva «più espressione dei sentimenti che pittura», con cui prende le distanze dalla musica imitativa. Ogni movimento allude così a una scena campestre, ma collocandovi al centro l'uomo, la sua percezione della campagna, dei canti contadini, persino della tempesta. Il vero oggetto della Sesta è quindi la contemplazione, il binomio romantico di io e natura; il dinamismo incalzante così tipico di Beethoven viene messo da parte per far spazio a un sentimento dilatato e interiorizzato del tempo; e questa dimensione rallentata e introspettiva è il carattere peculiare della Sesta, che come ogni sinfonia beethoveniana ha un suo volto inconfondibile e personale.

Il primo movimento non ha la carica propulsiva della Quinta, ma sembra anzi fermarsi subito e smarrirsi; indugia,

riparte, si ferma di nuovo; nemmeno l'idea complementare crea opposizione, col suo tono di ronda contadina; quanto allo sviluppo, si ferma a rigirarsi come un oggetto mirabile il primo tema, quasi timoroso di sciuparlo. *L'Andante molto mosso* è la «Scena presso il ruscello» che rinnova l'eredità del "puro ciel" dell'*Orfeo* e *Euridice* di Gluck, ma assottiglia l'orchestra a dimensioni cameristiche. Prima di concludere, un tocco spiritoso, unica allusione schiettamente imitativa dell'intera sinfonia, con i richiami dell'usignolo, della quaglia e del cuculo affidati rispettivamente al flauto, all'oboe e al clarinetto.

Sulla leggerezza degli archi in staccato lo scherzo – trasformato in «Allegra riunione dei contadini» - distende una canzone campestre, sorella in spirito ai richiami rustici degli idilli di Leopardi. Da qui in poi Beethoven procede senza più cesure, collegando gli ultimi tre movimenti: il posto del Trio viene così occupato dallo scatenarsi di una tempesta, vera manifestazione musicale del sublime, che esalta e atterrisce al tempo stesso; tenuti in serbo per questo momento, si fanno sentire qui un ottavino, due tromboni e i timpani. Dopo questo sconvolgimento torna la pace col «Canto di ringraziamento», che fonde i lineamenti del ranz de vaches (tipico richiamo alpestre) con la sostanza lirica della preghiera; i tromboni restano in scena per contribuire a trovare un colore di corale religioso.



# FABIO BIONDI

---

Nato a Palermo, Fabio Biondi ha iniziato la sua carriera internazionale molto giovane, spinto da una precoce curiosità culturale e musicale che lo ha portato a collaborare quale primo violino con i più famosi ensemble specializzati nell'esecuzione di musica antica con strumenti e prassi esecutiva originali. Nel 1989 la svolta decisiva, con la fondazione di Europa Galante che, in pochissimi anni, grazie a un'attività concertistica estesa in tutto il mondo e a un incredibile successo discografico, è divenuto l'ensemble italiano specializzato in musica antica più famoso e più premiato in campo internazionale.

Con Europa Galante, Fabio Biondi è invitato nei più importanti Festival e nelle sale da concerto più famose del mondo, dal Teatro alla Scala di Milano all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, dalla Suntory Hall di Tokio al Concertgebouw di Amsterdam, dalla Royal Albert Hall di Londra al Musikverein a Vienna, dal Lincoln Center di New York alla Sydney Opera House.

In pochi anni è stato venduto quasi un milione di dischi, e 'Le quattro stagioni' vivaldiane incise per Opus 111 sono diventate un vero caso internazionale. Europa Galante ha conquistato i più importanti premi discografici internazionali.

*Ph. credits: Marco Borggreve*

Oggi, Fabio Biondi incarna il simbolo della perpetua ricerca di uno stile libero da condizionamenti dogmatici e interessato alla ricerca del linguaggio originale.

Questa inclinazione lo porta a collaborare in veste di solista e direttore con orchestre quali: Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, Chicago Symphony Orchestra, Opera di Halle, Orchestra da Camera di Zurigo, Orchestra da Camera di Norvegia, Orchestra Mozarteum di Salisburgo, la Mahler Chamber Orchestra. Negli ultimi anni, il repertorio si è ampliato – 'Anna Bolena' di Bellini, 'Lucrezia Borgia' di Donizetti, 'Macbeth', 'Il Corsaro' ed

'Ernani' di Verdi – ponendo attenzione agli autori pre-romantici e romantici sempre nell'ottica di una riscoperta dei linguaggi originali.

Nelle ultime stagioni, in qualità di solista, si è esibito al Théâtre de la Ville di Parigi, alla Reading Concert Hall e al Kings Place di Londra con le 'Sonate e Partite' di Bach, pubblicate per Naïve nel 2022.



# ORCHESTRA

---

## VIOLINI PRIMI

Sergey Galaktionov \*

Marina Bertolo

Lujgi Presta

*"Chair" sostenuta da Enrico Boglione*

Elena Sofia Ferrante

Francesco Gilardi

Lucia Caputo

Daniele Soncin

Alessandra Deut

Roberto Zoppi

Ekaterina Gulyagina

## VIOLINI SECONDI

Giacomo Invernizzi \*

Tomoka Osakabe

*"Chair" sostenuta da Giuseppe Ferrero*

Bartolomeo Angelillo

Sara Sottolano

Paola Bettella

Valentina Rauseo

Miriam Lucia Maltagliati

Michele Ruggieri

## VIOLE

Armando Barilli \*

*"Chair" sostenuta da Marco Perrone*

Costanza Pepini

*"Chair" sostenuta da Giovanna Ioli*

Nicola Russo

Gustavo Fioravanti

Federico Carraro

Alma Mandolesi

## VIOLONCELLI

Relja Lukic \*

*"Chair" sostenuta da Giovanni Anfora*

Giuseppe Massaria

Luisa Miroglio

Paola Perardi

## CONTRABBASSI

Davide Botto \*

*"Chair" sostenuta da Studio Legale  
Jacobacci & Associati*

Riccardo Baiocco

Michele Lipani



## FLAUTI

Gregorio Tuninetti \*

*"Chair" sostenuta da Marina Tadolini*

Davide Lantrua

## OTTAVINO

Francesca Del Ciotto

## OBOI

Luigi Finetto \*

*"Chair" sostenuta da BGR Tax and Legal*

Simona Maffei

## CLARINETTI

Alessandro Dorella \*

Edmondo Tedesco

## FAGOTTI

Andrea Azzi \*

*"Chair" sostenuta da Irene Romeo*

Orazio Lodin

## CORNI

Mattia Cantali \*

*"Chair" sostenuta da AIDDA ETS Delegazione  
Piemonte Valle d'Aosta*

Evandro Merisio

Pierluigi Filagna

Angelo Falzarano

## TROMBE

Antonio Signorile \*

Marco Rigoletti

*"Chair" sostenuta da Studio Associato CMFC*

## TROMBONI

Vincent Lepape \*

Antonio Mascherpa

*"Chair" sostenuta da Studio Associato CMFC*

## TIMPANI

Sebastiano Grotto \*

*\*Prime parti*



# NON SOLI MA BEN ACCOMPAGNATI

Un'iniziativa dedicata al pubblico dei più giovani con l'intento di avvicinare bambini e ragazzi alla musica sinfonica in un contesto di condivisione.

Gli studenti potranno assistere ai quattro concerti della Filarmonica TRT in programma nella stagione "I Concerti 2024-2025" con una tariffa agevolata per loro e per gli accompagnatori:

- tariffa speciale ridotta: euro 5 per gli studenti, euro 15 per gli adulti accompagnatori
- il progetto è proposto agli studenti di 20 scuole di Torino e provincia, selezionate tra elementari, medie e superiori;
- gli studenti che desiderano partecipare potranno scegliere da chi farsi accompagnare, trasformando il concerto in un'esperienza condivisa;
- 400 i posti destinati in ogni appuntamento al nostro giovane pubblico, per un totale di 1600 presenze;
- ogni concerto sarà preceduto da un'introduzione – aperta a tutti i partecipanti – della durata di 20 minuti tenuta da Eleonora Savini, violinista e divulgatrice musicale specializzata nei progetti rivolti ai giovani.

Per info scriveteci a [relazioniesterne@filarmonicatrt.it](mailto:relazioniesterne@filarmonicatrt.it)



# AMICI DELLA FILARMONICA TRT

## **Presidente**

Renato Ambrosio

## **Fondatori**

Enrica Acuto  
Giovanni Anfora  
Elias El Haddad

Fisio Centro Medico Lingotto  
Luciano Marocco

## **Soci**

Flavio Armellino  
Gabriella Benzio  
Aldo Cantoni  
Franca Caratti  
Giuseppe Cariti  
Gian Carlo Caselli  
Cristina Casoli  
Paolo e Mariella De March  
Marcella Depaoli

Davide Gatto  
Ioannis Kantzas  
Maristella Mazzocchio  
Novella Pagnacco  
Giovanni Palma  
Laura Perugini  
Federica Praino  
Irene Romeo  
Laura Romeo

Cristian Sabione  
Enrico Salza  
Catterina Seia  
Gabriele Vogliotti  
Franca Vogliotti  
Giovanni Zanetti

Un particolare ringraziamento ai Soci Fondatori *Fiorenzo Alfieri e Piero Villata.*



## PROSSIMO CONCERTO:

DIRETTORE D'ORCHESTRA: Hannu Lintu

SOLISTA: Saskia Giorgini

Carl Nielsen

*Helios, Ouverture per orchestra, op. 17*

Edvard Grieg

*Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, op. 16*

Jean Sibelius

*Lemminkäinen Suite, op. 22*

Lunedì 14 aprile 2025 | 20:00

Teatro Regio Torino

CREOSTUDIOS

Con il sostegno di:



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo



Fondazione  
CRT



EY Foundation



Fondazione Zegna



Sponsor:

INTESA  SANPAOLO

 REALE  
MUTUA

Partner tecnico:



 11H COLLECTION  
TORINO - SANTO STEFANO

filarmonicatrt.it



Ph. credits cover: Carole Parodi